

ZRC DENOMINATA "BICOCCA": PROPOSTA DI MODIFICA CONFINI

Motivazione della modifica.

L'area oggetto di ampliamento confina a nord con il Rifugio Querceto, a sud con la ZRC Selice Lasie, e ad ovest con la ZRC Bicocca, l'ampliamento permette di fatto di costituire un corpo unico come Zona di protezione, e sottrarre il territorio da un'elevata pressione venatoria.

Descrizione dei confini - si allega al presente documento cartografia della zona

confini dell'ampliamento

nord: dall'incrocio con via Umido, via Lughese fino a via della Mura;

est:: via della Mura;

sud: Autostrada A/14;

ovest: via Lughese fino a via Umido.

Nuovi confini dopo l'ampliamento

nord: via Bicocchino, via Canaletta, capezzagna tra le proprietà Magrini Giovanni e Zardi Enrico;

est: via Umido, via Lughese, via della Mura;

sud: Autostrada A/14;

ovest: via Selice fino a via Bicocchino.

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto è in territorio provinciale di Bologna, ricade nell'ATC B01 ed è compreso nel Comune di Imola. L'ampliamento è caratterizzato dalla presenza prevalente di colture a seminativo, e occupa una superficie geografica di ettari 32 e SASP di ettari 24, conseguentemente la ZRC dopo l'ampliamento occuperà una superficie geografica di ettari 200 e SASP di ettari 183.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

Nell'area oggetto di ampliamento, così come nella ZRC Bicocca, non sono presenti Aree di Rete Natura 2000.

Finalità/Obiettivi

Dall'esame della carta della vocazionalità per la lepre ed il fagiano riportata nel PFVP vigente, che suddivide la vocazionalità in quattro categorie, si è provveduto a determinare un giudizio di vocazionalità per l'area oggetto di ampliamento che è così espresso:

lepre: *vocazionalità media*

fagiano: *vocazionalità medio-bassa*

Oltre alle finalità ed agli obiettivi previsti dalla L. n. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994 e successive modificazioni, le caratteristiche ambientali e faunistiche dell'area oggetto di ampliamento sono tali da consentire di determinare i medesimi obiettivi previsti per la ZRC Bicocca, e precisamente:

- affermazione e incremento della lepre, con l'obiettivo di raggiungere densità di 10 capi/kmq, in linea con il dato di densità media provinciale;
- produzione di fagiano, mediante catture regolari e mediamente costanti.

Piano delle immissioni

Per quanto riguarda il fagiano non si prevedono immissioni in quanto già presente negli ambiti protetti confinanti, per la lepre invece, sulla base dei censimenti che verranno effettuati verrà valutata l'opportunità di procedere ad immissioni allo scopo di accelerare il consolidamento di una popolazione autosufficiente.

Piano dei prelievi

Trattandosi di area nuova costituzione non è attualmente possibile prevedere l'entità e l'inizio delle catture di lepri. Per il fagiano, al fine di ridurre i rischi di danni alle colture agricole, si prevede di procedere tutti gli anni all'effettuazione delle catture.

Adesioni all'ampliamento

Considerati gli obiettivi contenuti nel Piano Faunistico Venatorio Provinciale vigente relativamente alle Zone di Ripopolamento e Cattura¹, si è proceduto a verificare la superficie complessiva delle adesioni presentate.

Rispetto alla nuova superficie di "Pianificazione" (S.A.S.P.), sono pervenute adesioni per una superficie pari all' 83 % della superficie totale.

Segue rappresentazione ZRC in planimetria scala 1:25.000

== ==

¹ "Si prevede inoltre di dare completa esecuzione all'accordo tra Provincia e Organizzazioni Professionali Agricole affinché la richiesta di nuove ZRC o la modifica di quelle esistenti, sia sempre accompagnata dalla firma di adesione dei proprietari o conduttori dei fondi interessati per una superficie pari almeno al 60% della superficie totale.

Il mantenimento o la revisione delle singole ZRC avverrà alla luce dei dati relativi alla loro produttività ed in base alla loro vocazionalità".

ZRC DENOMINATA "DUGLIOLO": PROPOSTA DI MODIFICA CONFINI

Motivazione della modifica.

Con l'ampliamento proposto la parte di confine nord, attualmente collocato su una capezzagna, viene fatta coincidere con il Fosso Casoni determinando così un confine meno "attraversabile" durante l'attività venatoria nell'adiacente territorio ATC BO 1.

Descrizione dei confini - si allega al presente documento cartografia della zona

confini dell'ampliamento

nord: dallo Scolo Gallina, il Fosso Casoni;

est:: si prosegue per il Fosso Casoni fino a via Pianella;

sud: via Pianella fino al confine di proprietà delle aziende agricole Caliceti Mario e Rizzi Mauro (incluse);

ovest: il confine di proprietà delle aziende agricole Caliceti Mario e Rizzi Mauro (incluse) fino al Fosso Casoni.

nuovi confini dopo l'ampliamento

nord: da via Dugliolo, lo Scolo Gallina, indi il Fosso Casoni fino a via Pianella;

est: via Pianella, via Rotta del Giardino fino allo Scolo Gallina superiore, lo Scolo Gallina superiore fino a via Lumaca;

sud: via Lumaca fino a via Pianella;

ovest: via Pianella, via Dugliolo fino allo Scolo Gallina.

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto è in territorio provinciale di Bologna, ricade nell'ATC B01 ed è compreso nel Comune di Budrio. L'ampliamento è caratterizzato dalla presenza prevalente di colture a seminativo, e occupa una superficie geografica di ettari 19 e SASP di ettari 19; conseguentemente la ZRC dopo l'ampliamento occuperà una superficie geografica di ettari 583 e SASP di ettari 554.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

Nell'area oggetto di ampliamento, così come nella ZRC Dugliolo, non sono presenti Aree di Rete Natura 2000.

Finalità/Obiettivi

Dall'esame della carta della vocazionalità per la lepre ed il fagiano riportata nel PFVP vigente, che suddivide la vocazionalità in quattro categorie, si è provveduto a determinare un giudizio di vocazionalità per l'area oggetto di ampliamento che è così espresso:

lepre: *vocazionalità alta*

fagiano: *vocazionalità alta*

Oltre alle finalità ed agli obiettivi previsti dalla L. n. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994 e successive modificazioni, le caratteristiche ambientali e faunistiche dell'area oggetto di ampliamento sono tali da consentire di determinare i medesimi obiettivi previsti per la ZRC Dugliolo, e precisamente:

- affermazione e incremento della lepre, con l'obiettivo di raggiungere la densità minima di 10 capi/kmq, in linea con il dato di densità media provinciale;
- produzione di fagiano, mediante catture regolari e mediamente costanti.

Piano delle immissioni

Per quanto riguarda il fagiano non si prevedono immissioni in quanto già presente con buone densità nella ZRC Dugliolo, per la lepre invece, sulla base dei censimenti che verranno effettuati, verrà valutata l'opportunità di procedere ad immissioni allo scopo di accelerare il consolidamento di una popolazione autosufficiente.

Piano dei prelievi

Trattandosi di area nuova costituzione non è attualmente possibile prevedere l'entità e l'inizio delle catture di lepri. Per il fagiano, al fine di ridurre i rischi di danni alle colture agricole, si prevede di procedere tutti gli anni all'effettuazione delle catture.

Adesioni all'ampliamento

Considerati gli obiettivi contenuti nel Piano Faunistico Venatorio Provinciale vigente relativamente alle Zone di Ripopolamento e Cattura¹, si è proceduto a verificare la superficie complessiva delle adesioni presentate.

Rispetto alla nuova superficie di "Pianificazione" (S.A.S.P.), sono pervenute adesioni per una superficie pari al 100 % della superficie totale.

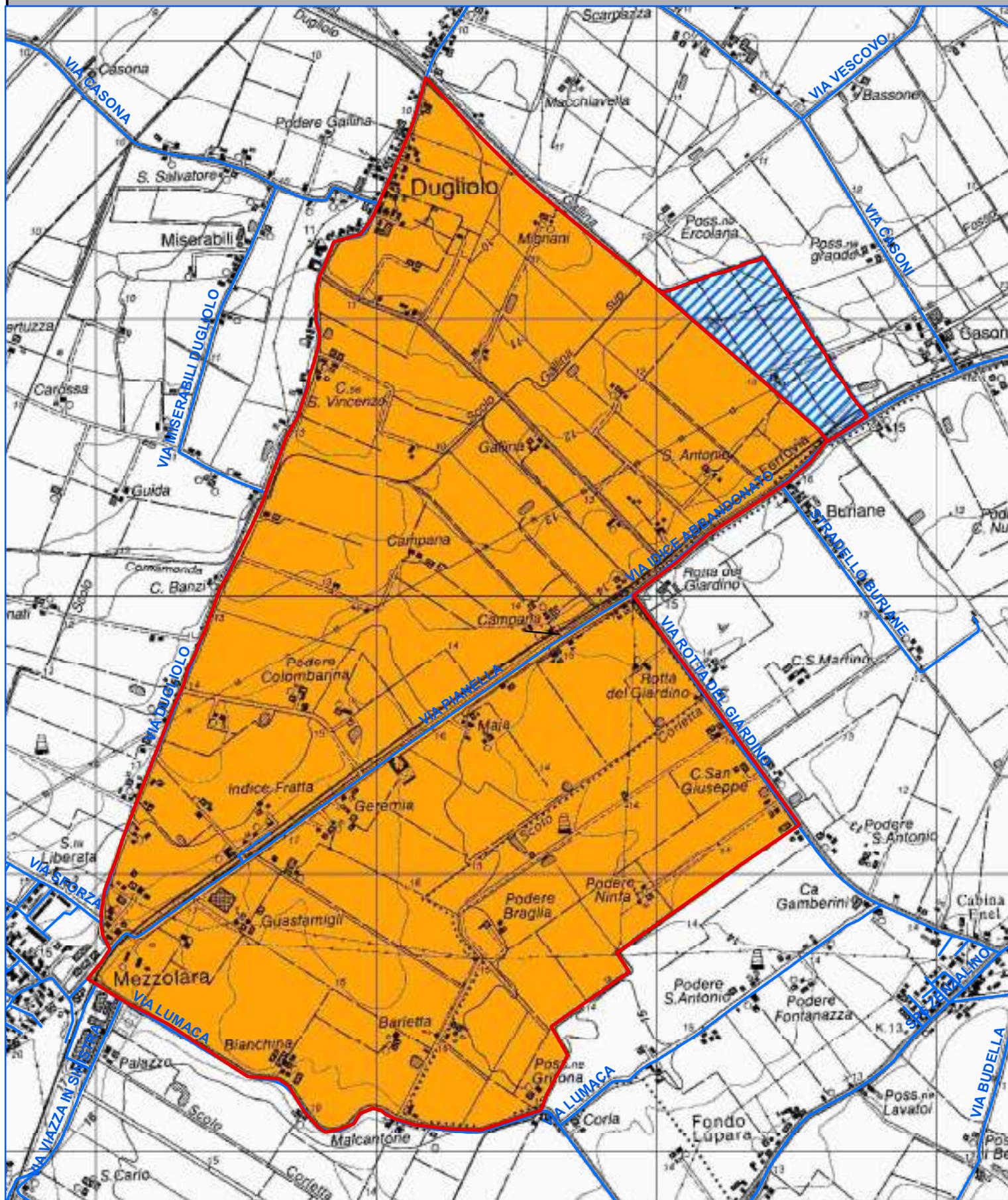
Segue rappresentazione ZRC in planimetria scala 1:25.000

== ==

¹ *“Si prevede inoltre di dare completa esecuzione all'accordo tra Provincia e Organizzazioni Professionali Agricole affinché la richiesta di nuove ZRC o la modifica di quelle esistenti, sia sempre accompagnata dalla firma di adesione dei proprietari o conduttori dei fondi interessati per una superficie pari almeno al 60% della superficie totale.*

Il mantenimento o la revisione delle singole ZRC avverrà alla luce dei dati relativi alla loro produttività ed in base alla loro vocazionalità”.

Rappresentazione cartografica della ZRC "Dugliolo"



ZRC DUGLIOLO



AMPLIAMENTO

1:18.000

Regione Emilia Romagna
Servizio Territoriale di Bologna

ZRC DENOMINATA "LONGARA": PROPOSTA DI MODIFICA CONFINI

Motivazione della modifica.

Con l'ampliamento proposto l'ambito assume una conformazione più omogenea, quindi più favorevole per le esigenze biologiche delle specie di cui viene previsto l'incremento, in quanto ne può contenere più facilmente gli spostamenti.

Descrizione dei confini - si allega al presente documento cartografia della zona

Confini dell'ampliamento

nord: da via Prati, la via Fornace;

est:: via Longarola fino alla strada poderale passante per il fondo San Gaetano, la strada poderale passante per il fondo San Gaetano fino a via Valli;

sud: via Valli;

ovest: via Prati fino a via Fornace.

Nuovi confini dopo l'ampliamento

nord: da via Prati, la via Fornace;

est: via Longarola fino a vicolo Parma, vicolo Parma fino a via Barleta, indi si prosegue in direzione est seguendo una strada poderale ed un argine fino al Fiume Reno, piede esterno argine sinistro Fiume Reno fino al confine di proprietà vivaio Vannacci (escluso), il confine di proprietà vivaio Vannacci (escluso) fino a via Stelloni Levante;

sud: via Stelloni Levante fino alla strada poderale passante per le proprietà Martelli, Veronesi, Finelli, Baratti, la strada poderale passante per le proprietà Martelli, Veronesi, Finelli, Baratti fino a via Rosa, via Rosa fino al Fondo Guardatello indi un fosso fino allo Scolo Dosolo;

ovest: Scolo Dosolo fino a via Prati, via Prati fino a via Fornace.

Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto è in territorio provinciale di Bologna, ricade nell'ATC B01 ed è compreso nel Comune di Calderara. L'ampliamento è caratterizzato dalla presenza prevalente di colture a seminativo, e occupa una superficie geografica di ettari 311 e SASP di ettari 307, conseguentemente la ZRC, dopo l'ampliamento, occuperà una superficie geografica di ettari 682 e SASP di ettari 647.

Presenza di Aree di Rete Natura 2000

Nell'area oggetto di ampliamento, così come nella ZRC Longara, non sono presenti Aree di Rete Natura 2000.

Finalità/Obiettivi

Dall'esame della carta della vocazionalità per la lepre ed il fagiano riportata nel PFVP vigente, che suddivide la vocazionalità in quattro categorie, si è provveduto a determinare un giudizio di vocazionalità per l'area oggetto di ampliamento che è così espresso:

lepre: *vocazionalità medio alta*

fagiano: *vocazionalità medio bassa*

Oltre alle finalità ed agli obiettivi previsti dalla L. n. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994 e successive modificazioni, le caratteristiche ambientali e faunistiche dell'area oggetto di ampliamento sono tali da consentire di determinare i medesimi obiettivi previsti per la ZRC Longara, e precisamente:

- affermazione e incremento della lepre, con l'obiettivo di raggiungere la densità minima di 10 capi/kmq, in linea con il dato di densità media provinciale;
- produzione di fagiano, mediante catture regolari e mediamente costanti.

Piano delle immissioni

Per quanto riguarda il fagiano non si prevedono immissioni in quanto già presente con discrete densità nella ZRC Longara; per la lepre invece, sulla base dei censimenti che verranno effettuati, verrà valutata l'opportunità di procedere ad immissioni allo scopo di accelerare il consolidamento di una popolazione autosufficiente.

Piano dei prelievi

Trattandosi di area nuova costituzione non è attualmente possibile prevedere l'entità e l'inizio delle catture di lepri. Per il fagiano, al fine di ridurre i rischi di danni alle colture agricole, si prevede di procedere tutti gli anni all'effettuazione delle catture.

Adesioni all'ampliamento

Considerati gli obiettivi contenuti nel Piano Faunistico Venatorio Provinciale vigente relativamente alle Zone di Ripopolamento e Cattura¹, si è proceduto a verificare la superficie complessiva delle adesioni presentate.

Rispetto alla nuova superficie di "Pianificazione" (S.A.S.P.), sono pervenute adesioni per una superficie pari all'89 % della superficie totale.

Segue rappresentazione ZRC in planimetria su ctr scala 1:25.000

= = = =

¹ *“Si prevede inoltre di dare completa esecuzione all'accordo tra Provincia e Organizzazioni Professionali Agricole affinché la richiesta di nuove ZRC o la modifica di quelle esistenti, sia sempre accompagnata dalla firma di adesione dei proprietari o conduttori dei fondi interessati per una superficie pari almeno al 60% della superficie totale.*

Il mantenimento o la revisione delle singole ZRC avverrà alla luce dei dati relativi alla loro produttività ed in base alla loro vocazionalità”.

